

Caos all'aeroporto di Napoli: ancora guasto ai radar, 35.000 passeggeri coinvolti. Compagnie esonerate dal rimborso ma qualcosa si può ottenere

COMUNICATO STAMPA

Continua l'incubo per migliaia di viaggiatori all'aeroporto di Napoli Capodichino. Anche oggi, per il secondo giorno consecutivo, un grave guasto ai sistemi radar ha paralizzato lo scalo, causando ritardi significativi e numerose cancellazioni di voli, sia nazionali che internazionali. Si stima, secondo i dati in possesso di ItaliaRimborso, che circa 35.000 passeggeri siano stati coinvolti in questi disagi, vedendo compromessi piani di viaggio, impegni professionali e appuntamenti personali.

La situazione, già critica nella giornata di ieri, non accenna a migliorare. I passeggeri, stremati da lunghe attese e dalla mancanza di informazioni certe, si trovano a dover fare i conti con riprogrammazioni forzate e costi imprevisti. Il guasto ai radar, fondamentale per la gestione del traffico aereo, sta generando un effetto a catena che si propaga su tutta la rete di collegamenti da e per la città partenopea.

In situazioni di tale portata, è fondamentale che i passeggeri siano consapevoli dei propri diritti. Tuttavia, è doveroso fare una precisazione cruciale: il guasto ai radar rientra nella categoria delle "circostanze eccezionali". Questo significa che si tratta di un evento imprevisto e, soprattutto, non direttamente imputabile alla compagnia aerea.

Di conseguenza, in base al Regolamento CE 261/2004, i viaggiatori non hanno diritto alla compensazione pecuniaria standard, che di solito viene erogata in caso di ritardi prolungati (oltre le tre ore), cancellazioni o situazioni di overbooking imputabili al vettore. La natura straordinaria dell'evento esonera le compagnie aeree da tale obbligo.

Nonostante l'assenza della compensazione pecuniaria, i passeggeri non sono lasciati completamente soli. È comunque possibile richiedere il rimborso delle spese extra sostenute a causa del disservizio. Queste includono, a titolo esemplificativo, costi per:

- Pasti e bevande durante le attese in aeroporto.
- Pernottamenti in hotel, qualora il ritardo o la cancellazione abbiano reso necessaria una sosta notturna.
- Trasporti alternativi, come treni o autobus, per raggiungere la destinazione finale.
- Taxi, in caso di impossibilità a utilizzare altri mezzi di trasporto.

Per poter avanzare tali richieste, è di vitale importanza conservare meticolosamente tutte le ricevute e gli scontrini relativi a queste spese. Saranno l'unica prova documentale necessaria per supportare la richiesta di rimborso.

Per i passeggeri che hanno subito disagi a causa del guasto ai radar all'aeroporto di Napoli e desiderano

ottenere il rimborso delle spese extra, un valido supporto può essere offerto da realtà specializzate come ItaliaRimborso. Questa organizzazione si dedica alla tutela dei diritti dei viaggiatori, offrendo assistenza per la valutazione di ogni singolo caso e gestendo le procedure di richiesta di rimborso con le compagnie aeree

Italia Rimborso Srl – 02734800812 – Via Conte Agostino Pepoli, 68 – Trapani – 91100 – Trapani – Italia
– info@italiarimborso.it – +390656548248

Data di pubblicazione: 11/06/2025

Salvato in PDF in data: 23/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/redazione/caos-allaeroporto-di-napoli-ancora-guasto-ai-radar-35-000-passeggeri-coinvolti/11/06/2025/>